

PESCI D'ACQUARIO

ACQUARI ADEGUATI, ALLESTIMENTI CORRETTI E SCELTA DI SPECIE ADATTE



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria USAV



INDICE

UN ACQUARIO PER I MIEI PESCI	5
COME RICONOSCERE LE OFFERTE SERIE	9
DETEZIONE DI	
– CARACIDI	10
Neon cardinale <i>Paracheirodon axelrodi</i>	
– POECILIDI	12
Guppy <i>Poecilia reticulata</i>	
– CICLIDI DEL SUD AMERICA	14
Scalari <i>Pterophyllum</i> spp.	
– CICLIDI NANI DEL SUD AMERICA	16
Ciclido nano di Ramirez <i>Mikrogeophagus ramirezi</i>	
– CICLIDI DELL'AFRICA ORIENTALE	18
Ciclido giallo del Malawi <i>Labidochromis</i> sp. Yellow	
– BARBI E DANIO	20
Danio zebrato <i>Danio rerio</i>	
– CORYDORAS	22
Peppered cory <i>Corydoras paleatus</i>	
– LABIRINTIDI	24
Pesce siamese combattente <i>Betta splendens</i>	
GLOSSARIO	26



UN ACQUARIO PER I MIEI PESCI

State accarezzando l'idea di acquistare dei pesci d'acquario o avete già deciso di farlo? Ottimo: stare a guardare questi animali mentre volteggiano nell'acqua è davvero divertente, oltre che molto rilassante. Per sentirsi a proprio agio e potersi comportare in maniera consona alla loro specie, i pesci hanno bisogno di un acquario adeguato. Chi è già stato in un negozio specializzato sa bene che la scelta dell'acquario e delle varie specie di pesci non è affatto facile.

Per i pesci, come per gli animali da reddito e da laboratorio, valgono le disposizioni della legge del 2005 e dell'ordinanza del 2008 sulla protezione degli animali. Tali norme, tuttavia, sanciscono semplicemente i requisiti minimi indispensabili basati su un compromesso sociopolitico. Per permettere ai vostri animali di esprimere il proprio comportamento naturale, dovrete acquistare acquari più grandi e con strutture più varie rispetto a quanto prescritto.

Le offerte abbondano, soprattutto su Internet. Tuttavia, non tutti gli acquari proposti online garantiscono le condizioni ideali per il benessere dei pesci. Ricordatevi inoltre che quando scegliete un acquario sono importanti non solo le dimensioni, ma anche l'allestimento interno. Esistono specie ittiche che vivono in gruppo e quindi richiedono molto spazio per nuotare; altre sono territoriali e hanno bisogno di nascondigli con nicchie e fessure; altre ancora cercano il cibo sul fondale con i loro delicati barbigli e necessitano assolutamente di un substrato adatto. A seconda della fase di vita, il comportamento dei pesci può cambiare:

va dedicata particolare attenzione a questo aspetto soprattutto se si detengono esemplari di specie diverse.

Prima di acquistare un acquario, è importante informarsi sulle esigenze della specie che dovrà ospitare. Prendetevi dunque il tempo necessario perché questa decisione deve essere ben ponderata! Considerate anche l'eventualità di futuri cambiamenti della situazione abitativa (traslochi, nuovi arrivi in famiglia). La maggior parte delle specie d'acquario più comuni vive dai tre ai dieci anni, alcune hanno persino un'aspettativa di vita di oltre venti anni!

In tutto il mondo sono reperibili in commercio migliaia di specie di pesci d'acquario. In Svizzera se ne trovano diverse centinaia. Questo opuscolo contiene informazioni su alcuni gruppi di pesci d'acquario più comuni e, per ciascuno di essi, su una specie descritta in maggiore dettaglio. Occorre però distinguere tra acquari d'acqua dolce e marini.

Qui di seguito verranno descritte solo le specie d'acqua dolce, poiché costituiscono più del 90% dei pesci d'acquario. Non viene invece affrontata la detenzione di pesci d'acquario marino. Gli acquari marini non solo richiedono ampie conoscenze specialistiche e una grande esperienza ma sono anche più complessi in termini di impianti e manutenzione. Molte specie vengono inoltre catturate in natura. I pesci marini dovrebbero quindi essere tenuti solo da persone molto ben informate.

RACCOMANDAZIONI GENERALI PER LA CURA

PREPARAZIONE

L'acquario andrebbe posizionato in un punto non troppo soleggiato e dovrebbe avere un fondo stabile, inoltre almeno un lato lungo dovrebbe essere schermato. I pesci vanno introdotti nell'acquario solo quattro settimane dopo l'allestimento, poiché prima devono svilupparsi i batteri necessari per garantire una buona qualità dell'acqua. I batteri si insediano principalmente nel materiale filtrante e sul fondo.

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

Maggiore è il numero di esemplari per specie o di specie diverse, più grande deve essere l'acquario. Il volume minimo non dovrebbe essere inferiore a 54 litri (60L × 30P × 30H cm / lunghezza × profondità × altezza). Più grande è l'acquario, meglio è: ciò rende più facile anche mantenere la qualità dell'acqua. Occorre inoltre tenere presente che in commercio vengono solitamente offerti esemplari giovani, che poi crescono.

POPOLAMENTO

È meglio iniziare con la detenzione di una sola specie o al massimo di due o tre specie. Nel caso di specie che vivono in banchi, si dovrebbe acquistare fin dall'inizio un numero sufficientemente ampio di esemplari; l'aggiunta successiva di ulteriori pesci potrebbe scatenare aggressività e provocare malattie.

HABITAT

A seconda della loro origine, le specie hanno esigenze diverse in termini di valori dell'acqua (temperatura, pH, durezza), allestimento e alimentazione. Le specie differiscono anche nei comportamenti

sociali. Si dovrebbero mettere insieme solo specie socialmente compatibili e con esigenze molto simili in termini di valori dell'acqua.

ALIMENTAZIONE

I pesci devono essere nutriti nel modo più vario possibile con mangime secco di alta qualità e, se possibile, con cibo congelato o vivo. Prestate attenzione alla quantità! La maggior parte delle volte si esagera con il cibo, provocando così un deterioramento della qualità dell'acqua.

QUALITÀ DELL'ACQUA

Per una buona qualità dell'acqua è necessario da un lato un sistema di filtraggio ben funzionante, e dall'altro un cambio periodico dell'acqua. La frequenza di quest'ultimo dipende dal numero di pesci ospitati e dalle dimensioni dell'acquario. Nei bacini piccoli si dovrebbe sostituire un terzo abbondante dell'acqua ogni settimana. L'acqua temperata andrebbe aggiunta preferibilmente con un sistema a doccia. La pulizia del materiale filtrante deve essere eseguita periodicamente, ma non in contemporanea con il cambio dell'acqua, per evitare che la presenza dei batteri utili a garantire un ambiente idoneo ai pesci si riduca eccessivamente.

Quando si scelgono le specie, occorre assicurarsi che la durezza dell'acqua locale sia compatibile con le esigenze dei pesci. Le informazioni sulla durezza dell'acqua possono essere ottenute dal gestore della rete idrica.

MALATTIE, LESIONI, SOPPRESSIONI

Trattare le malattie e le lesioni nei pesci è difficile. Esistono pochissimi veterinari che conoscono a fondo le varie specie ittiche.

È pertanto necessario agire preventivamente, prendendosi cura dei pesci in modo ottimale e garantendo loro buone condizioni di detenzione. In caso di malattie, si può chiedere aiuto anche ai negozi specializzati.

Se dovete sopprimere pesci malati, potete farvi spiegare come procedere presso un negozio di animali o un veterinario. Chiunque elimini pesci vivi è punibile per maltrattamento di animali. Ulteriori indicazioni sono disponibili nelle informazioni tecniche «Uccisione corretta di pesci» dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria.

 blv.admin.ch/pesci

Acquistate acquari di dimensioni adeguate, poiché i vostri pesci dovranno trascorrervi tutta la vita. Si consiglia una lunghezza minima di 80-100 cm. Per la detenzione di pesci molto piccoli come il caracide nano della Sierra Leone (da 3,5 a 4 cm), l'acquario dovrebbe avere un volume di almeno 54 litri, che corrisponde a 60L × 30P × 30H cm. Questi acquari piccoli o nanoacquari richiedono molte attenzioni e dovrebbero essere tenuti solo da persone esperte.

LEGISLAZIONE FEDERALE SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI

Il legislatore indica come devono essere tenuti i pesci. I detentori sono obbligati a garantire le condizioni ideali per il benessere e il rispetto degli animali.

REQUISITI MINIMI LEGALI

(Tabella 8 dell'allegato 2 dell'ordinanza sulla protezione degli animali)

- Per calcolare i volumi minimi di acquari e stagni, per ogni classe di dimensione si deve moltiplicare la lunghezza attuale del corpo con il numero di litri corrispondente e con il numero di pesci. Per lunghezza del corpo si intende la distanza tra l'estremità anteriore della testa e l'attaccatura della pinna caudale.
- L'interno di un acquario non deve essere visibile da tutti i lati. L'acquario deve essere allestito in modo adeguato alle esigenze dei pesci. Per i pesci devono esserci per lo meno una protezione visiva e adeguate possibilità di ritirarsi in alcune parti.
- Per gli acquari da interno deve essere rispettato il ritmo giorno/notte.
- La qualità dell'acqua deve essere adeguata alle esigenze dei pesci.
- Ai bacini per la detenzione di carpe koi nei commerci zoologici si applicano le prescrizioni per i ciprinidi della tabella 7 invece di quelle della tabella 8. Entrambe le tabelle si trovano nell'allegato 2 dell'ordinanza sulla protezione degli animali.

Classe di dimensione	Lunghezza del corpo (cm)	Numero di litri per cm di pesce
1	fino a 5	0,5
2	fino a 10	0,75
3	fino a 15	1
4	fino a 20	1,25
5	fino a 30	1,75
6	fino a 40	2,25
7	oltre 40	3

Oltre ai volumi minimi calcolati occorre tenere conto delle esigenze particolari di ciascuna specie di pesci e delle dimensioni minime del bacino indicate di seguito.

- Lunghezza del bacino: min. 3× la lunghezza del corpo del pesce più grande
- Larghezza del bacino: min. 2× la lunghezza del corpo del pesce più grande
- Profondità dell'acqua: min. 1× la lunghezza del corpo del pesce più grande



L'esempio descrive il minimo richiesto dalla legge. Si raccomanda di considerare le dimensioni dell'acquario consigliate in questo opuscolo.



COME RICONOSCERE LE OFFERTE SERIE

I negozi specializzati e i siti Internet propongono spesso pesci e acquari problematici in merito al benessere degli animali. Soprattutto nel caso di acquari molto piccoli, bisogna assicurarsi di non scendere al di sotto delle dimensioni minime prescritte dall'ordinanza sulla protezione degli animali. Chi, pur inconsapevolmente, detiene i propri pesci in un acquario troppo piccolo, viola la legge.

NEGOZI SPECIALIZZATI

- Viene rispettato l'obbligo d'informazione previsto dalla legge: sono specificate tutte le dimensioni dell'acquario (lunghezza × profondità × altezza, indicazioni complete in caso di altezze diverse) e le indicazioni sul volume utilizzabile.
- Il venditore ha in assortimento acquari di dimensioni generose e li consiglia ai clienti.
- Il venditore richiama l'attenzione sulle prescrizioni legali, per iscritto o verbalmente, e raccomanda di mantenere condizioni di detenzione che superino nettamente i requisiti minimi previsti dalla legge.
- Non sono offerti acquari e allestimenti non consoni alle condizioni ideali per il benessere dei pesci (es. acquari rotondi).
- L'acquirente può chiedere consigli e ricevere una consulenza competente. Viene informato sulle esigenze delle varie specie di pesci e sulle eventuali incompatibilità in caso di convivenza di specie diverse.

- L'acquirente viene consigliato e informato in modo competente sugli impianti necessari, sul corretto uso e funzionamento degli ausili tecnici e sulla manutenzione dell'acquario.

PIATTAFORME INTERNET

- In caso di fabbricanti di acquari e negozi online senza località di vendita, il sito Internet deve riportare i dati di contatto completi del venditore (nome, indirizzo, numero di telefono, indirizzo e-mail).
- I dati di contatto del venditore (azienda, nome, numero di telefono, indirizzo) sono disponibili o, se richiesti, vengono comunicati integralmente.
- Tutte le dimensioni dell'acquario (lunghezza × profondità × altezza) e le indicazioni sul volume utilizzabile sono disponibili o, se richieste, vengono fornite immediatamente.
- Sono disponibili informazioni sullo stato di utilizzo dell'acquario e dei relativi accessori (nuovo, come nuovo, usato, eventuali difetti e graffi).

- Non sono offerti acquari e allestimenti non consoni alle condizioni ideali per il benessere dei pesci (es. acquari rotondi).
- Il venditore fornisce informazioni sulle caratteristiche e le esigenze dei pesci.

 usav.admin.ch
fischwissen.ch/artgerecht (in tedesco)
protezione-animali.com
sdat.ch (in tedesco)
 e arcat.ch (in francese)
vzfs.ch/it/calcolatore-di-popolazione
pescedacquario.ch

Prima dell'acquisto, informatevi sulle esigenze delle specie di pesci desiderate. La convivenza di specie non adatte a convivere è fonte di stress sia per i pesci sia per i loro detentori. Riflettete quindi con attenzione su quali varietà ospitare oppure iniziate con un acquario di specie, ovvero un acquario con una sola specie di pesci.

DETEZIONE DI CARACIDI

I caracidi costituiscono uno dei gruppi più ricchi di specie nel mondo dei pesci. Il gruppo comprende circa 2000 specie, la maggior parte delle quali vive nelle acque dell'America centrale e meridionale, mentre circa 100 provengono dall'Africa. Rientrano in questa categoria molte specie tenute comunemente negli acquari, come il tetra neon, il tetra fantasma, il tetra nero, il tetra macchia rossa o il tetra fantasma rosso, tutti originari del Sud America.



DIMENSIONI

Nel gruppo dei caracidi, le dimensioni variano da pochi millimetri fino a 1,30 metri. La maggior parte delle specie tenute negli acquari ha una lunghezza compresa tra i 2 e i 10 cm.

COMPORTEMENTO

I caracidi sono per la maggior parte pesci attivi, curiosi, ma pacifici e vivono in grandi banchi.

CURA

I caracidi sono sensibili alle situazioni di stress e alla cattiva qualità dell'acqua. Devono quindi essere trattati con molta calma e attenzione. Si nutrono principalmente di cibo animale e possono essere alimentati con mangime in scaglie e congelato disponibile in commercio oppure, occasionalmente, con pulci d'acqua (dafnie), copepodi (cyclops) o larve di zanzara.

VALORI DELL'ACQUA

Acqua dolce o di media durezza, tendenzialmente acida.

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

A seconda della specie, i caracidi dovrebbero essere tenuti in gruppi di medie dimensioni (ad esempio, almeno 15 esemplari per i tetra fantasma) o di dimensioni medio-grandi (ad esempio, almeno 30 esemplari per i tetra neon). Pertanto,

anche per la detenzione di piccoli caracidi in un acquario di specie si consiglia un volume minimo di 100 litri (dimensioni indicative 80L x 35P x 40H cm).

ALLESTIMENTO

I caracidi necessitano di molto spazio per nuotare. Tuttavia, hanno anche bisogno di zone per ritirarsi e nascondersi, che possono essere create in alcuni punti con piante fitte e radici di legno.

SOCIALIZZAZIONE

In particolare i piccoli caracidi non devono essere tenuti insieme a pesci predatori o molto più grandi (ad esempio i ciclidi), per evitare che vengano mangiati. Sarebbe meglio non tenerli insieme ai siluri notturni, perché potrebbero essere disturbati mentre riposano.

PARTICOLARITÀ

Anche i piranha appartengono a questo gruppo di specie e, con una dimensione del corpo compresa tra i 15 e i 40 cm, sono tra gli esemplari più grandi. Hanno bisogno di acquari molto ampi. La loro detenzione è sconsigliata.

 [fischwissen.ch/blutsalmler](https://www.fischwissen.ch/blutsalmler)
(in tedesco)

[fischwissen.ch/salmler](https://www.fischwissen.ch/salmler) (in tedesco)



NEON CARDINALE

Paracheirodon axelrodi

Il neon cardinale è uno dei pesci d'acquario più noti e apprezzati. Grazie alla sua tipica colorazione, con il ventre rosso e il dorso blu-verde cangiante, è uno spettacolo per gli occhi. Cresce da 2,5 cm fino a un massimo di 4-5 cm, le femmine sono leggermente più grosse. Se tenuto in buone condizioni, può vivere fino a 5 anni. Una specie simile è il tetra neon, che però è rosso solo nella metà posteriore del corpo.

ORIGINE

Il neon cardinale si trova in Brasile, Venezuela e Colombia. Vive nelle acque calme e limpide del bacino idrografico del Rio Negro e dell'Orinoco.

COMPORTEMENTO

Il neon cardinale è una specie che vive in banchi e ama nuotare. Se possibile, dovrebbe essere tenuto in gruppi di almeno 30 esemplari, ma l'importante è che il numero non sia inferiore a 10.

ALLESTIMENTO

L'acquario dovrebbe essere allestito con molte piante e strutture in legno, per creare zone più scure e più luminose. Dovrebbe però restare abbastanza spazio per far nuotare i pesci. Il materiale di

fondo dovrebbe essere scuro, l'illuminazione non troppo intensa. È possibile utilizzare piante che galleggiano sulla superficie per schermare leggermente la luce.

CURA

Questa specie va nutrita con mangime secco, larve di zanzara o pulci d'acqua (vive o congelate). Il neon cardinale è molto sensibile al deterioramento della qualità dell'acqua.

VALORI DELL'ACQUA

Acqua leggermente acida e dolce, durezza totale 3-12 dGH, temperatura 23-27 °C, pH 5-6,5.

SOCIALIZZAZIONE

Questa specie dovrebbe essere tenuta solo insieme a specie pacifiche di dimensioni simili. È meglio evitare la convivenza con specie che mangiano pesci più piccoli (ad esempio lo scalare). Il neon cardinale non è inoltre compatibile con le specie notturne (ad esempio il siluro), che potrebbero disturbarlo mentre riposa sul fondo durante la notte.

ALLEVAMENTO

Gli animali reperibili in commercio provengono spesso da allevamenti europei o vengono in parte catturati in natura. Un'alternativa al neon cardinale è il tetra neon (*Paracheirodon innesi*), un pesce molto simile. Questa specie è più facile da allevare e oggi viene fatta riprodurre principalmente in cattività.

DETEZIONE DI POECILIDI

La famiglia dei poecilidi comprende quasi 230 specie. Il loro habitat naturale si estende fra l'America centrale e meridionale. I poecilidi hanno la particolarità di essere vivipari. Vi appartengono alcune specie di pesci d'acquario molto apprezzate, come il guppy (*Poecilia reticulata*), il portaspada (*Xiphophorus helleri*), il platy (*Xiphophorus maculatus*) e il molly (*Poecilia sphenops*). Attualmente ne esistono numerose varietà di allevamento.



DIMENSIONI

La maggior parte delle specie non cresce oltre i 10 cm.

COMPORTEMENTO

I poecilidi sono pesci che amano nuotare e vivono in banchi, pertanto non dovrebbero mai essere tenuti da soli. Il gruppo può essere composto da un maschio e diverse femmine o, in caso di gruppi più grandi, da vari individui di entrambi i sessi.

CURA

I poecilidi sono pesci relativamente facili da curare. Tuttavia, alcuni (ad esempio il molly) sono sensibili a fluttuazioni eccessive della temperatura o del pH. A seconda della specie, hanno bisogno di acqua dolce o dura. Di solito non è sufficiente una dieta di solo mangime secco, che andrebbe integrato invece con cibo vivo o congelato (artemie, cyclops).

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

Il volume minimo è di 100 litri (circa 80L × 35P × 40H cm) per un gruppo di 10 pesci. Maggiore è il numero di esemplari per specie o di specie diverse, più grande deve essere l'acquario.

ALLESTIMENTO

L'acquario dovrebbe disporre sia di molte piante che consentano ai pesci di ritirarsi, sia di un ampio spazio aperto per nuotare.

SOCIALIZZAZIONE

I poecilidi possono essere tenuti insieme ai barbi e ai danio ed, entro certi limiti, ai caracidi tranquilli. A causa dei diversi temperamenti, la convivenza di queste specie con i caracidi, tipicamente più calmi, non è opportuna.

PARTICOLARITÀ

Spesso le varietà di allevamento mostrano solo una leggera somiglianza con la forma selvatica. Esistono forme con pinne a velo estremamente allungate, che possono causare problemi comportamentali. Per motivi legati alla protezione degli animali, è meglio evitare la detenzione di tali forme. I poecilidi si riproducono molto rapidamente, rischiando di provocare una sovrappopolazione all'interno dell'acquario. È quindi importante cercare in anticipo luoghi adatti dove trasferirli.



GUPPY

Poecilia reticulata

I guppy maschi si differenziano nettamente dalle femmine per dimensioni e colorazione: i maschi sono più piccoli ed esili (da 1,5 a 2,8 cm) rispetto alle femmine, più grandi, lunghe e robuste (da 2 a 4 cm). La colorazione dei maschi è molto variabile e spesso assai vivace; le loro pinne dorsali e caudali sono più lunghe e completamente o parzialmente colorate. Le femmine, invece, sono di un sobrio colore grigio-beige. Attualmente esistono numerose varietà di allevamento.

ORIGINE

I guppy sono originari del Sud America (Guyana, Venezuela, Barbados, Trinidad e Brasile settentrionale). Possiedono un'enorme capacità di adattamento e si trovano nelle più svariate tipologie di corsi d'acqua, con correnti di diversa intensità. Tendono a vivere in acque poco profonde, come piccoli stagni, laghetti, ruscelli, rive di fiumi, ma anche canali di scarico.

COMPORTEMENTO

I guppy sono pesci sociali e devono essere tenuti in gruppi. Sono diurni e la loro attività dipende dalla durata e dall'intensità della luce. Si riproducono tutto l'anno. Le femmine creano relazioni sociali stabili, i

maschi mostrano un interessante comportamento di corteggiamento.

ALLESTIMENTO

L'acquario dovrebbe disporre di piante fitte in alcuni punti, ma anche di un ampio spazio aperto per nuotare.

CURA

I guppy vantano buone capacità di adattamento. Tuttavia, occorre prendersi cura di loro con attenzione e provvedere regolarmente al cambio dell'acqua. Dovrebbero seguire una dieta varia a base di cibo fine (scaglie, artemie), ma anche di alimenti vegetali.

VALORI DELL'ACQUA

Acqua di media durezza o dura, durezza totale 10-30 dGH, temperatura 18-28 °C, pH da 6,8 a 8.

SOCIALIZZAZIONE

I guppy dovrebbero essere tenuti insieme a specie di dimensioni e temperamento simili, come ad esempio il molly, il platy, la rasbora arlecchino, ma in nessun caso con pesci più grandi, come lo scalare, o con specie che mordono e pizzicano le pinne di altri pesci, come il barbo tigre.

ALLEVAMENTO

I guppy si riproducono molto rapidamente e iniziano già fra la decima e la ventesima settimana di vita. Per motivi legati alla protezione degli animali, sarebbe meglio evitare l'acquisto di varietà con pinne a velo troppo lunghe.

 [fischwissen.ch/guppy](https://www.fischwissen.ch/guppy) (in tedesco)

DETEZIONE DI CICLIDI DEL SUD AMERICA

I ciclidi del Sud America rappresentano un gruppo che riunisce una grande varietà di specie molto diverse; le più note sono lo scalare e il discus o pesce disco.



DIMENSIONI

Le dimensioni variano notevolmente. Esistono specie più piccole, come ad esempio il ciclido nano di Ramirez, lungo 5 cm, specie di medie dimensioni, come lo scalare, e specie molto grandi, come l'oscar, che cresce fino a 45 cm.

COMPORTEMENTO

Molti ciclidi sudamericani sono pesci pacifici e convivono con altre specie più facilmente che i loro parenti africani. Difendono con forza il proprio territorio durante la stagione riproduttiva.

CURA

Questo gruppo di ciclidi comprende specie con esigenze molto diverse. Occorre perciò informarsi bene sulle caratteristiche tipiche di ciascuna varietà. In generale necessitano di acqua pulita, ricca di ossigeno e tendenzialmente dolce. Alcune specie tollerano anche un'acqua leggermente più dura.

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

Per le specie piccole si consiglia un acquario con capienza minima di 100 litri (circa 80L x 35P x 40H cm). Le specie di medie dimensioni necessitano di acquari con capienza minima di 400 litri (circa 150L x 50P x 50H cm), le specie più grandi di acquari con capienza minima di 700 litri (circa 200L x 60P x 60H cm).

ALLESTIMENTO

Per le specie come lo scalare o il pesce disco, l'acquario dovrebbe disporre di strutture verticali. Per i pesci che si nutrono di piante, lo si può allestire con legno e pietre. Il materiale di fondo deve essere adattato alle modalità di ricerca del cibo: per le specie che rovistano sul fondo, quest'ultimo dovrebbe essere fine e a grana tonda, mentre per le altre si può utilizzare anche la ghiaia.

SOCIALIZZAZIONE

La detenzione di specie diverse dovrebbe essere presa in considerazione solo in acquari grandi, in modo che i pesci possano evitarsi a vicenda. Non è consigliabile far convivere i ciclidi predatori con specie piccole. I ciclidi sudamericani non dovrebbero essere associati ai ciclidi africani, che hanno solitamente esigenze diverse a livello di qualità dell'acqua.

PARTICOLARITÀ

Esistono ciclidi di grandi dimensioni (oltre i 30 cm), che possono essere tenuti solo in acquari molto ampi e necessitano di particolari attenzioni. I ciclidi nani (fino a circa 10 cm) sono più adatti alla detenzione in un acquario, ma sono spesso molto territoriali.



SCALARI

Pterophyllum spp.

Gli scalari sono pesci d'acquario tendenzialmente grandi. Presentano un profilo dorsale arrotondato, il corpo alto e molto compresso ai fianchi, con pinne dorsali e anali a forma di vela e pinne ventrali notevolmente allungate. Il motivo a strisce nere e la colorazione del corpo, con il dorso più chiaro e il ventre più scuro, servono a mimetizzarli dai predatori. Ne esistono tre specie: *Pterophyllum scalare*, *P. leopoldi* e *P. altum*.

ORIGINE

Il loro habitat comprende tutto il sistema fluviale dell'Amazzonia. Vivono in acque calme e amano trattenerci in prossimità delle sponde.

COMPORTEMENTO

Gli scalari sono pesci tendenzialmente schivi. Da giovani vivono in gruppo, mentre da adulti, durante la riproduzione, vivono in coppia e difendono il loro territorio. Dovrebbero essere tenuti solo in acquari grandi e alti: in volumi troppo piccoli, le coppie si intralciano a vicenda, aumentando così il livello di aggressività e di stress.

ALLESTIMENTO

L'acquario dovrebbe disporre di molte piante, ma anche di uno spazio aperto per nuotare. Va creato il maggior numero possibile di strutture verticali con piante e radici di legno, in cui gli scalari possano nascondersi e ritirarsi.

CURA

Con questa specie dal profilo dorsale alto e arrotondato occorre prestare attenzione all'altezza dell'acquario. Per una coppia, dovrebbe avere una dimensione minima di 100L x 50P x 60H cm (300 litri), ma si consiglia una lunghezza di 150 cm e un'altezza di 80 cm. L'illuminazione non dovrebbe essere troppo intensa. L'alimentazione deve essere a base di mangime di alta qualità e pronto all'uso per ciclidi, di larve di zanzara e artemie.

VALORI DELL'ACQUA

Acqua tendenzialmente dolce. Gli scalari tollerano anche un'acqua di media durezza fino a 20 dGH, temperatura 24-28 °C, pH da 5,5 a 7,5.

SOCIALIZZAZIONE

Gli scalari sono pesci d'acquario tendenzialmente tranquilli e piuttosto schivi. La convivenza con altre specie

deve essere valutata molto attentamente. Non vanno tenuti insieme a pesci aggressivi o che potrebbero pizzicare le loro lunghe pinne, come ad esempio il barbo tigre. Anche specie molto più piccole, come ad esempio il tetra neon, non sono adatte, perché potrebbero essere considerate come prede.

ALLEVAMENTO

L'allevamento selettivo ha dato vita a molte varietà: con pinne a velo (scalare pinne a velo), con colori particolari (ad esempio lo scalare nero e fumé) e con un motivo che si discosta dal tipo selvatico (ad esempio lo scalare marmorizzato, leopardo, albino o dorato). Per motivi legati alla protezione degli animali, è meglio evitare l'acquisto di esemplari provenienti da allevamenti estremi.

 [fischwissen.ch/skalar](https://www.fischwissen.ch/skalar) (in tedesco)

DETEZIONE DI CICLIDI NANI DEL SUD AMERICA

Il termine ciclidi nano è stato coniato nell'ambito dell'acquariofilia e non descrive un gruppo uniforme dal punto di vista biologico. Include specie che non crescono oltre i 10 cm e si trovano in America meridionale, Africa occidentale e Africa orientale. La qualità dell'acqua deve essere oggetto di attenzioni speciali per queste specie.



COMPORAMENTO

La maggior parte delle specie forma coppie o pratica la poligamia, nel senso che un maschio vive con diverse femmine. Tendono a occupare i territori di riproduzione e a difenderli con forza.

CURA

I ciclidi nani sono molto sensibili alla cattiva qualità dell'acqua! Essa va quindi mantenuta molto pulita e cambiata frequentemente. L'alimentazione è a base di cibo vivo o congelato, come cyclops o larve di zanzara, oppure mangime secco di alta qualità.

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

L'ideale è un acquario di specie. Per una coppia è necessario un volume minimo di 100 litri (circa 80L x 35P x 40H cm). È anche possibile tenere due coppie in un acquario con un volume minimo di 200 litri (circa 120L x 40P x 40H cm).

ALLESTIMENTO

L'acquario va allestito con piante, radici di legno e pietre, in modo da creare molte nicchie e nascondigli. Come materiale di fondo si dovrebbe utilizzare sabbia fine. Si consiglia uno strato di fogliame, che aiuta a rendere l'acqua più dolce e acida.

SOCIALIZZAZIONE

È possibile tenere questi pesci insieme a specie più piccole, come i corydoras, i caracidi, i guppy o i danio; in questo caso, si consiglia un acquario lungo 120 cm.

PARTICOLARITÀ

I ciclidi nani si prendono cura dei propri piccoli e possono essere molto territoriali.



CICLIDE NANO DI RAMIREZ

Mikrogeophagus ramirezi

I ciclidi nani di Ramirez sono pesci molto variopinti. Raggiungono dimensioni di circa 5-7 cm, i maschi sono leggermente più grandi delle femmine. Negli esemplari giovani non è possibile distinguere il sesso. I maschi adulti hanno un raggio della pinna dorsale allungato, le femmine hanno talvolta il ventre di colore rosa o rosso. Se si desidera tenere questa specie, occorre una certa esperienza in acquariofilia.

ORIGINE

In natura, i ciclidi nani di Ramirez si trovano nel bacino di drenaggio dell'Orinoco in Venezuela e in Colombia, un'area simile alla savana, nonché nella parte superiore del delta dell'Orinoco.

COMPORTEMENTO

I ciclidi nani di Ramirez vivono in coppia e difendono il proprio territorio; depongono le uova su rocce, foglie o sul materiale di fondo e si prendono cura della prole. Tuttavia, talvolta può accadere che mangino le uova.

ALLESTIMENTO

L'ideale è allestire un acquario di specie. Si consiglia un volume di almeno 100 litri (circa 80L x 35P x 40H cm). Se si detengono

più coppie, l'acquario deve essere proporzionalmente più grande e offrire un numero sufficiente di nascondigli. Poiché i ciclidi nani di Ramirez vivono naturalmente tra la fitta vegetazione delle sponde dei corsi d'acqua, l'acquario deve offrire spazio per nuotare ed essere allestito con piante e radici di legno. Le pietre devono essere disposte in modo tale da creare nicchie e fessure, per consentire ai pesci di ritirarsi. Come materiale di fondo si utilizza tendenzialmente sabbia scura e fine. È possibile aggiungere foglie di quercia o di faggio, per riprodurre le condizioni naturali dei fondali dei corsi d'acqua. Il fogliame contribuisce anche a rendere l'acqua più dolce e acida. L'illuminazione dovrebbe essere soffusa.

CURA

I ciclidi nani di Ramirez hanno sempre bisogno di acqua molto pulita; se questa condizione viene meno, ne risentono molto. Il cambio dell'acqua deve quindi essere eseguito settimanalmente. In natura si nutrono di invertebrati che catturano tra i sedimenti. Nell'acquario vengono alimentati con piccole porzioni di mangime secco di alta qualità e cibo vivo o congelato (artemie, dafnie, larve di zanzara).

VALORI DELL'ACQUA

Acqua dolce, durezza totale 2-10 dGH, temperatura 27-30 °C, pH 5-6.

SOCIALIZZAZIONE

I ciclidi nani di Ramirez sono fondamentalmente pesci pacifici. Il comportamento aggressivo è diretto principalmente contro i conspecifici. Non devono essere tenuti insieme ad altri ciclidi aggressivi e irruenti o a barbi più grandi. È invece possibile la convivenza con caracidi più piccoli, come il tetra neon o il cardinale, o con piccoli barbi tranquilli.

ALLEVAMENTO

È preferibile acquistare i ciclidi nani di Ramirez da un allevatore locale. Questa specie viene allevata in modo intensivo da diverso tempo, soprattutto in Asia, e ciò ha provocato alcuni problemi, come la sterilità e una maggiore predisposizione alle malattie. Esistono anche varietà di allevamento che presentano pigmentazioni particolari e pinne allungate. Si consiglia di optare per la variante selvatica.

DETEZIONE DI CICLIDI DELL'AFRICA ORIENTALE

I tre grandi laghi dell'Africa orientale, ovvero il lago Tanganica, il lago Malawi e il lago Vittoria, ospitano numerose varietà di ciclidi. In pochi milioni di anni, in questi specchi d'acqua si sono sviluppate circa 1500 nuove specie – un numero enorme in un periodo di tempo che, nell'ottica dell'evoluzione, è brevissimo. In questa sede ci concentriamo sui ciclidi del lago Malawi. Queste specie sono suddivise in due gruppi principali in base al loro habitat: gli mbuna e gli utaka. Per la spettacolare varietà dei colori, entrambi sono molto apprezzati come pesci d'acquario.



DIMENSIONI

La maggior parte della specie ha dimensioni comprese tra i 10 e i 17 cm, alcune però possono crescere fino a 30 cm.

COMPORTEMENTO

Gli mbuna vivono tra le rocce della regione costiera del lago Malawi. Sono territoriali: i maschi difendono il proprio territorio contro i conspecifici. Gli utaka, invece, vivono talvolta in grandi gruppi in acque aperte vicino alla costa o su fondali sabbiosi e sono più pacifici. Tutte le specie sono incubatori orali.

CURA

I ciclidi del Malawi dovrebbero sempre essere tenuti in gruppi composti da un maschio e diverse femmine. Si consiglia di far convivere diverse specie del gruppo mbuna o diverse specie del gruppo utaka, ma di non associare i due gruppi, poiché gli mbuna sono leggermente più irruenti degli utaka, tendenzialmente pacifici. Gli mbuna dovrebbero essere alimentati con cibo a basso contenuto di grassi nonché con mangime contenente alghe o vegetali. Gli utaka sono carnivori e dovrebbero essere quindi nutriti con cibo ricco di proteine. Vanno evitate le larve di zanzara rossa. L'acqua deve essere pulita, ricca di ossigeno e non troppo dolce. Creando un buon movimento d'acqua è possibile garantire una quantità di ossigeno sufficiente.

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

Le specie di mbuna più piccole necessitano di un acquario con capienza minima di 240 litri (120L x 40P x 50H cm). Le specie di mbuna e utaka più grandi dovrebbero essere tenute in acquari con capienza minima di 375 litri (150L x 50P x 50H cm).

ALLESTIMENTO

L'acquario dovrebbe essere allestito con strutture di pietra che offrano numerose fessure e nicchie in cui nascondersi. Non si devono impiegare radici! Come materiale di fondo è indicata la sabbia. In alcuni punti è possibile sistemare piante robuste, anche se non sono necessarie per i pesci.

SOCIALIZZAZIONE

Se l'acquario è sufficientemente grande, è possibile tenere insieme diverse specie di ciclidi. Tuttavia, si dovrebbero scegliere varietà con maschi di colori diversi, in modo che non si creino rivalità e che le specie non si incrocino.

PARTICOLARITÀ

Tutti i ciclidi del Malawi possono incrociarsi fra loro. Esistono specie che diventano molto grandi, fino a 25 cm e oltre. Questi pesci non sono adatti a un normale acquario domestico e dovrebbero essere tenuti solo in acquari di almeno due metri di lunghezza e 700 litri di capacità.



CICLIDE GIALLO DEL MALAWI

Labidochromis sp. Yellow

A differenza di molti altri ciclidi del Malawi, in questa specie non vi è alcuna differenza visibile tra i sessi. Maschi e femmine presentano una colorazione ricca di contrasti, con il corpo giallo limone, pinne ventrali di un nero intenso e una larga striscia longitudinale scura sulle pinne dorsali e anali. Raggiungono dimensioni di circa 10 cm. Di norma, la femmina rimane leggermente più piccola.

ORIGINE

Il *Labidochromis caeruleus* sp. «Yellow» appartiene al gruppo degli mbuna e vive nelle aree costiere rocciose del lago Malawi a una profondità che va dai 10 ai 40 metri.

COMPORTEMENTO

La specie appartiene agli incubatori orali. Il maschio crea una buca nella sabbia, in cui la femmina depone le uova. La fecondazione e la cura delle uova avvengono nella bocca della femmina. Dopo tre settimane, i piccoli lasciano per la prima volta la bocca protettiva della madre. Rispetto ad altre, questa specie è poco territoriale e tendenzialmente pacifica. Sarebbe opportuno tenere sempre gruppi numerosi.

ALLESTIMENTO

Il materiale di fondo dovrebbe essere costituito da uno strato di sabbia chiara dello spessore di circa 5 cm. Pietre e lastre di pietra vanno disposte in modo tale da creare numerose fessure e cavità, anche con uscita sul fondo, dove gli animali possano ritirarsi ed evitarsi a vicenda. È possibile creare una rada vegetazione con piante acquatiche robuste.

CURA

L'acquario dovrebbe avere un volume minimo di 375 litri (150L × 50P × 50H cm). Poiché anche la larghezza è importante, l'ideale sarebbe una dimensione di 150L × 60P × 50H cm o 150L × 80P × 50H cm. L'alimentazione può essere a base di mangime granulare e secco, oppure di cibo vivo e congelato, come pulci d'acqua, larve di zanzara (non rosse) e artemie.

VALORI DELL'ACQUA

Acqua pulita, ricca di ossigeno e non troppo dolce, durezza totale 6-10 dGH, temperatura 23-26 °C, pH 7,5-8,5.

SOCIALIZZAZIONE

Se l'acquario è abbastanza grande, la specie può essere tenuta insieme ad altri ciclidi abituati a vivere tra le rocce.

Tuttavia, si dovrebbero scegliere varietà con maschi di colore diverso, in modo che non si creino rivalità.

ALLEVAMENTO

Il ciclido giallo del Malawi *Labidochromis caeruleus* è una specie endemica dell'area settentrionale del lago Malawi: non la si trova in nessun altro luogo al mondo. Negli acquari viene spesso tenuta la variante di allevamento qui descritta, il *Labidochromis* sp. «Yellow».

DETEZIONE DI BARBI E DANIO

Barbi e danio appartengono alla famiglia ricchissima di specie dei ciprinidi, un gruppo di pesci molto eterogeneo per dimensioni, forme e colori. Grazie alla loro varietà e ai colori vivaci, i ciprinidi sono tra i pesci d'acquario più diffusi. In molte specie, i maschi cambiano colore per l'accoppiamento oppure talvolta a causa dell'età.



DIMENSIONI

Le dimensioni variano molto. Esistono specie piccolissime come la rasbora nana (1,5-3 cm), specie piccole come il danio zebrato (3-6 cm), specie medie come il barbo tigre o il barbo due punti (6-15 cm) e specie grandi come il *Barbus lateristriga*, detto anche barbo dai fianchi striati, che può raggiungere i 18 cm.

COMPORTEMENTO

Molte specie di barbi vivono in gruppo e sono pacifiche. Gran parte di esse espelle le uova nell'acqua senza prendersi cura della prole.

CURA

Molte delle specie più piccole possono essere tenute in acquario con buoni risultati. I barbi tigre sono pesci vivaci, che richiedono un volume di almeno 140 litri (80L x 40P x 40H cm). Il *Desmopuntius pentazona* si trova bene in gruppi di almeno 10 esemplari. A seconda della specie, può essere necessaria acqua dolce o dura. Di solito non è sufficiente una dieta di solo mangime secco: occorre integrarla con cibo vivo o congelato (artemie, cyclops).

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

Un gruppo di 15 esemplari delle specie piccolissime ha bisogno di un acquario con capienza minima di 54 litri, che corrisponde a 60L x 30P x 30H cm. Tutte

le altre specie vanno tenute in acquari con capienza minima di 240 litri (120L x 40P x 50H cm).

ALLESTIMENTO

I barbi richiedono un acquario con piante fitte e molti nascondigli, ma anche con sufficiente spazio per nuotare. Alcune specie di barbi sono pesci da fondo, quindi cercano il cibo nel substrato, il che può intorbidire leggermente l'acqua dell'acquario. Nonostante ciò, è bene che ci sia sempre un po' di residuo melmoso sul fondale, in modo che possano rovistare.

SOCIALIZZAZIONE

Di solito i barbi sono pesci pacifici e possono convivere con altre specie. Tuttavia, è meglio evitare la convivenza di alcuni barbi con specie dalle pinne lunghe o dalle estensioni filamentose, perché i barbi potrebbero pizzicarle. Gran parte dei barbi sono veloci nuotatori e non dovrebbero convivere con specie particolarmente tranquille o con i ciclidi.

PARTICOLARITÀ

Il longevo *Balantiocheilos melanopterus* o squalo di Bala può crescere fino a 35 cm e può soffrire di stress, pertanto non è idoneo alla detenzione in acquario. La volpe volante siamese dovrebbe essere tenuta solo in acquari lunghi almeno 120 cm, poiché può raggiungere i 15 cm di lunghezza.





DANIO ZEBRATO

Danio rerio

Il danio zebrato è un pesce piuttosto piccolo, molto apprezzato come pesce d'acquario. In natura misura da 1,8 (acque stagnanti) a 2,7 cm (acque correnti), mentre gli esemplari d'allevamento raggiungono i 3-4 cm. Questo pesce presenta una caratteristica colorazione a strisce longitudinali blu e bianche, uguale per maschi e femmine. I maschi hanno pinne anali leggermente più grandi con una sfumatura giallastra. Vivono in media 3 anni e mezzo, ma possono raggiungere i 5 anni.

ORIGINE

Il danio zebrato vive in natura nel sub-continente indiano, in Bangladesh, India e Nepal, oltre che in Myanmar e in Pakistan. Questa specie è stata rinvenuta per la prima volta nel delta del Gange.

COMPORTEMENTO

Il danio zebrato è un pesce sociale: in natura, a seconda delle condizioni ambientali, vive in banchi di alcune centinaia di esemplari. In acquario dovrebbe essere tenuto in gruppi di almeno 10 esemplari. Più grande è l'acquario, più il gruppo può essere numeroso.

ALLESTIMENTO

L'acquario deve essere ricco di piante per consentire ai pesci di ritirarsi, ma deve offrire anche ampi spazi per nuotare e dar modo ai pesci di sfogare la loro natura vivace. Il substrato deve essere di sabbia o ghiaia fine. Il deposito melmoso non va mai rimosso completamente dal fondo, per consentire ai pesci di rovistare alla ricerca di cibo.

CURA

Il danio zebrato ama molto nuotare, pertanto si dovrebbero prevedere acquari piuttosto lunghi con capienza minima di 150 litri (100L x 40P x 40H cm circa). Questa specie si nutre con mangime in scaglie, mangime vivo o anche congelato.

VALORI DELL'ACQUA

Acqua dolce o di media durezza, durezza totale 5-19 dGH, temperatura 20-26 °C, pH 6-7,8.

SOCIALIZZAZIONE

Il danio zebrato è una specie pacifica. Tuttavia, data la sua vivacità, non dovrebbe essere costretto a convivere con specie molto più tranquille. Ad esempio, può essere tenuto con barbi del genere *puntius* o altre specie di danio.

ALLEVAMENTO

Come per altre specie, anche nel caso del danio zebrato esistono varianti di colore e forma, tra cui una con pinne a velo. Anche in questo caso è meglio optare per la variante selvatica. Esiste poi una variante geneticamente modificata, denominata GloFish®, il pesce zebra fluorescente. Originariamente destinati alla ricerca, gli esemplari GloFish® sono purtroppo commercializzati anche in acquariofilia. In Svizzera è vietato importare e detenere questa forma transgenica.

 [fischwissen.ch/zebrabaerbling](https://www.fischwissen.ch/zebrabaerbling)
(in tedesco)

DETTENZIONE DI CORYDORAS

I corydoras sono originari delle regioni subtropicali e tropicali del Sud America e appartengono al genere *Corydoras* della famiglia dei callictidi e sono noti anche come pesci gatto corazzati. Il gruppo comprende oltre 170 specie. I corydoras si caratterizzano per la presenza su ogni lato del corpo di due file longitudinali di placche ossee, da cui l'aggettivo «corazzati». La maggior parte delle specie di questo gruppo vive sul fondo; solo poche di esse vivono in acque aperte, ad esempio il *Corydoras hastatus*. Alcune specie possono vivere più di 10 anni.



DIMENSIONI

Le dimensioni delle specie sono variabili: esistono forme nane come il piccolissimo *Corydoras hastatus* di 2 cm, specie poco più grandi come il *Corydoras panda* di circa 5 cm e specie come il *Brochis multiradiatus* che possono crescere fino a 10-12 cm.

COMPORTEMENTO

Tutte le specie conosciute sono gregarie e dunque vanno tenute in gruppi di almeno 6 esemplari.

CURA

I corydoras rovistano nel fondo e nei depositi melmosi alla ricerca di cibo. L'alimentazione può essere a base di mangime secco oppure di cibo vivo e congelato. Nella detenzione in acquario occorre assicurarsi che ricevano sempre mangime a sufficienza. Questi pesci necessitano di acqua dolce o di durezza media. La temperatura dipende dall'origine della specie; alcune varietà prediligono temperature leggermente più basse.

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

Un gruppo delle specie piccolissime ha bisogno di un acquario con capienza minima di 54 litri, che corrisponde a 60L × 30P × 30H cm. Tutte le altre specie vanno tenute in acquari con capienza minima di 160 litri (100L × 40P × 40H cm).

ALLESTIMENTO

L'acquario dovrebbe essere allestito con piante e nascondigli in legno e pietra. Il substrato deve essere di sabbia o ghiaia fine arrotondata, in modo da consentire ai corydoras di rovistare sul fondo senza ferirsi i barbighi.

SOCIALIZZAZIONE

I corydoras si trovano a proprio agio in acquari di specie ma possono anche convivere con altre specie piccole e pacifiche.

PARTICOLARITÀ

In natura gran parte dei corydoras si trattiene volentieri sul fondo dei fiumi. Può accadere che risalgano in superficie per prendere aria. Appartengono infatti alle specie in grado di assorbire ossigeno attraverso l'intestino. Pertanto, l'aria sopra l'acquario riscaldato non dovrebbe essere molto più fredda dell'acqua.





PEPPERED CORY

Corydoras paleatus

I peppered cory sono pesci pacifici che si trattengono volentieri sul fondo dell'acquario per nutrirsi. Sono dotati infatti di barbigli con le papille gustative con cui sondano il substrato in cerca di cibo. La colorazione di base è giallastra-arancione e verde cangiante. Le femmine raggiungono una dimensione di circa 6-7 cm e sono generalmente più grandi dei maschi.

ORIGINE

I peppered cory provengono dal Sud America, in particolare da Argentina, Brasile e Uruguay.

COMPORAMENTO

I peppered cory sono pesci pacifici. Si muovono nel loro habitat in grandi banchi, pertanto vanno tenuti in gruppi di almeno 6 o 7 esemplari.

ALLESTIMENTO

I *Corydoras paleatus* necessitano di un acquario ben strutturato. Come substrato è consigliata sabbia o ghiaia fine e arrotondata, in modo che i barbigli risultino protetti durante la ricerca del cibo. È bene creare numerosi nascondigli con radici e tane per consentire ai pesci di ritirarsi. Questi pesci amano la luce soffusa. Con

una fitta vegetazione è possibile creare nell'acquario zone più o meno illuminate.

CURA

I peppered cory si alimentano sul fondo dell'acquario. Nuotano piuttosto lentamente ma rovistano senza sosta nel substrato alla ricerca di cibo. Questa specie può essere nutrita con mangime secco alternato a mangime vivo e congelato, ad esempio cyclops congelati. Nella detenzione insieme ad altre specie occorre fare attenzione a che i peppered cory trovino sempre mangime a sufficienza sul fondo.

VALORI DELL'ACQUA

Acqua dolce o di media durezza, durezza totale 2-19 dGH, temperatura 20-25 °C, pH 6-7,5.

SOCIALIZZAZIONE

La soluzione ideale è un acquario di specie. Può essere presa in considerazione solo la convivenza con altre specie pacifiche.

ALLEVAMENTO

Purtroppo, forme albine esistono anche nei peppered cory. Queste sono di solito più suscettibili alle malattie e vivono meno a lungo delle altre forme di colore.

In genere si consiglia di acquistare la variante selvatica.

 [fischwissen.ch/panzerwels](https://www.fischwissen.ch/panzerwels)
(in tedesco)

DETTENZIONE DI LABIRINTIDI

I labirintidi o anabantoidei sono pesci coloratissimi che destano grande interesse per una particolarità comportamentale: il modo in cui si prendono cura delle proprie uova. Sono dunque molto apprezzati in acquariofilia. Oltre alle branchie, hanno un altro organo respiratorio, l'organo labirintico, con il quale possono respirare l'ossigeno atmosferico. Sono diffusi nel Sud-Est asiatico e in Africa e se ne contano oltre 140 specie, alcune delle quali molto conosciute come i gurami, i pesci del paradiso e i pesci combattenti.



DIMENSIONI

Le dimensioni variano enormemente, dalle specie nane (1,8 cm) fino al gurami gigante (70 cm). In acquariofilia vengono tenute specie piccole (3-6 cm) come il gurami miele (*Colisa chuna* o *Trichogaster chuna*), specie medio-grandi (6-11 cm) come il pesce del paradiso (*Macropodus opercularis*) e specie grandi come il gurami blu (*Trichogaster trichopterus*) che raggiunge i 15 cm.

COMPORAMENTO

Gran parte dei labirintidi si prende cura delle uova. Alcune specie sono note per i loro nidi di bolle, mentre altre sono incubatori orali. Le prime sono territoriali durante il periodo riproduttivo e difendono le uova soprattutto contro i conspecifici. Gli incubatori orali sono meno territoriali e più tolleranti con i conspecifici.

CURA

In acquari molto grandi e ben strutturati possono essere tenute insieme anche specie territoriali. La maggioranza dei labirintidi si nutre principalmente di cibo animale e può essere alimentata con mangime in scaglie e congelato disponibile in commercio oppure, occasionalmente, con mangime vivo come pulci d'acqua (dafnie), copepodi (cyclops) o larve di zanzara. I labirintidi richiedono acqua dolce o di durezza media.

DIMENSIONI DELL'ACQUARIO

Le dimensioni dell'acquario dipendono molto dalla grandezza della specie. Possono variare da un volume minimo di 54 litri (60L x 30P x 30H cm) a oltre 700 litri (200L x 60P x 60H cm) per le specie molto grandi.

ALLESTIMENTO

L'acquario deve essere provvisto di una fitta vegetazione soprattutto per le specie che formano nidi di bolle. Si possono creare ulteriori nascondigli con radici di legno. L'acquario va chiuso con un coperchio, poiché molti labirintidi amano fare salti e tuffi. Occorre però assicurarsi che tra la superficie dell'acqua e il coperchio vi sia aria a sufficienza.

SOCIALIZZAZIONE

La maggior parte delle specie può essere tenuta anche con altre. In tal caso, però, è bene che l'acquario abbia un volume minimo di 150 litri. Anche le varietà più piccole che necessitano di acqua povera di minerali e leggermente acida, come il gurami cioccolato, vivono meglio se tenute in un acquario di specie.

PARTICOLARITÀ

I labirintidi sono allevati ormai da tempo e oggi ne esistono numerose varianti di forma e colore. Si consiglia di evitare i pesci d'allevamento con pinne estremamente allungate.



PESCE SIAMESE COMBATTENTE

Betta splendens

Il pesce siamese combattente è una delle specie più diffuse in acquariofilia. Gli eccezionali colori dei maschi e il loro curioso comportamento durante la riproduzione fanno sì che questi pesci siano molto apprezzati. Anche nelle femmine sono state allevate molte varianti di colore (vedi foto).

ORIGINE

L'antenato selvatico dei pesci siamesi combattenti proviene dalla Thailandia.

COMPORTEMENTO

I maschi sono territoriali e difendono il loro nido di bolle contro i conspecifici. Per questo motivo vengono solitamente tenuti da soli in acquari molto piccoli, il che non è però appropriato per la loro specie. Le femmine possono essere tenute in gruppo. In linea di massima è possibile tenere un harem con un solo maschio oppure un gruppo a sesso misto con la variante selvatica, meno aggressiva. Tuttavia, un popolamento di questo tipo va pianificato con cura ed è consigliabile solo in acquari molto grandi, ben strutturati e dotati di grandi protezioni visive.

ALLESTIMENTO

Più importante dell'altezza è la superficie

dell'acquario, poiché i pesci siamesi combattenti vivono in natura in acque piuttosto basse. Anche se questi pesci non sono nuotatori particolarmente vivaci, l'acquario dovrebbe avere comunque un volume minimo di 54 litri. Si dovrebbe evitare sempre la detenzione nelle vasche piccole (30 litri) solitamente proposte. L'acquario deve essere ricco di piante per offrire numerosi nascondigli. Le piante in superficie servono a questi pesci per i loro nidi di bolle. L'accesso alla superficie deve essere libero in diversi punti. Gli acquari chiusi devono avere abbastanza spazio tra la superficie dell'acqua e il coperchio per consentire ai pesci di prendere aria (respirazione atmosferica). Il colore del substrato deve essere piuttosto scuro, ed è bene evitare le pietre calcaree. L'illuminazione non deve risultare troppo forte, ma sufficiente per una buona crescita delle piante. La corrente deve essere delicata.

CURA

Oltre al mangime secco, è consigliabile alimentare i pesci anche con cibo vivo come larve di zanzara, dafnie o artemie, o anche con mangime congelato.

VALORI DELL'ACQUA

Durezza totale 2-25 dGH, temperatura 24-30 °C, pH 6-8. Si possono aggiungere all'acqua foglie di mandorlo indiano (catappa) o di quercia essiccate o anche pigne di ontano.

SOCIALIZZAZIONE

I pesci combattenti possono essere tenuti insieme ad altre specie tranquille, ad esempio il *Desmopuntius pentazona*, la rasbora coda rossa o la rasbora arlecchino. La convivenza con altri labirintidi territoriali come il gurami nano è possibile solo in acquari grandi e ben strutturati. Non devono essere tenuti con specie che tendono a tirare le pinne di altri pesci.

ALLEVAMENTO

Per la riproduzione è bene tenere una coppia. La femmina deve essere in condizione di evitare il maschio, poiché questo difende le uova con veemenza. Serve dunque un numero sufficiente di nascondigli. Si consiglia di evitare i pesci d'allevamento con pinne estremamente allungate (pinne a velo).

 fischwissen.ch/betta (in tedesco)

GLOSSARIO

ACQUARIO DI SPECIE: detenzione in acquario di una sola specie di pesci.

ARTEMIE: piccoli crostacei di acqua salata.

CAMBIO DELL'ACQUA (PARZIALE): sostituzione di una parte dell'acqua per mantenerne la qualità. A ogni cambio va sostituito dal 30 al 50% dell'acqua presente.

CYCLOPS: copepodi (piccoli crostacei).

DAFNIE: pulci d'acqua (piccoli crostacei).

DUREZZA TOTALE: la durezza dell'acqua determinata dal contenuto di sali di calcio e magnesio. L'acqua dura è ricca di sali di calcio, mentre l'acqua dolce è priva o povera di questo minerale. La durezza viene misurata in gradi e indicata come durezza totale in gradi tedeschi dGH (Degrees of General Hardness).

IMPIANTI DELL'ACQUARIO: comprendono filtro, riscaldamento, illuminazione (per lo più LED), pompa.

PH: grado di acidità dell'acqua. La scala del pH va da 1 (fortemente acido) a 14 (fortemente alcalino); il pH 7 corrisponde al neutro.

SOCIALIZZAZIONE: detenzione di più specie in uno stesso acquario.

VALORI DELL'ACQUA RILEVANTI: temperatura, pH, durezza, durezza carbonatica, nitrati, nitriti, ammoniaca e ammonio.

COLOPHON

EDITORE

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV

Tel. +41 (0)58 463 30 33 E-mail: info@blv.admin.ch

www.usav.admin.ch

Protezione Svizzera degli Animali PSA

Tel. +41 (0)61 365 99 99 E-mail: sts@tierschutz.com

www.protezione-animali.com

TESTI

Claudia Kistler, Fachstelle Fischwissen

www.fischwissen.ch

GRAFICA

Polyconsult SA, Berna

CREDITI FOTOGRAFICI

USAV, Adobe Stock, Shutterstock

DISTRIBUZIONE

UFCL, Distribuzione delle pubblicazioni federali, CH-3003 Berna

www.bundespublikationen.admin.ch

Numero di ordinazione: 341.419.I

Agosto 2021

L'ESSENZIALE IN BREVE

- ★ L'acquisto di un acquario e di pesci non deve essere una decisione affrettata.
- ★ Prima dell'acquisto informatevi adeguatamente in merito alle esigenze dei pesci.
- ★ Scegliete acquari possibilmente grandi.
- ★ Non ponete nello stesso acquario pesci che richiedono qualità dell'acqua diverse.
- ★ All'inizio limitatevi al massimo a due o tre specie in un acquario.



Maggiori informazioni sulla corretta detenzione dei pesci e sugli acquari sono disponibili su pescedacquario.ch